

Milano 6 Agosto 2019

Gent.ma Collega
Dott.ssa Anna Puliafito

E per conoscenza

III.mo Sig. Ministro della Giustizia
On.le Alfonso Bonafede

III.mo Sig. Sottosegretario
al Ministro della Giustizia
On.le Jacopo Morrone

III.mo Sig. Presidente della Commissione Giustizia del Senato
On.le Andrea Ostellari

III.mo Sig. Presidente della Commissione Giustizia della Camera
On.le Francesca Businarolo

III.mo Sig. Vice Presidente del Csm
On.le Davide Ermini

AGOT esprime alla Collega Anna Puliafito tutta la partecipe solidarietà dei suoi iscritti, Giudici onorari di Tribunale come Lei, per il criminale tentativo di attentare alla sua vita posto in essere qualche giorno fa da uno squilibrato nei pressi del Tribunale di Civitavecchia.

Solo per un fortunato caso oggi possiamo gioire con la Collega rallegrandoci con Lei per lo scampato pericolo, ma l'episodio ugualmente ci rattrista e preoccupa per un altro grave motivo.

Noi Giudici Onorari di Tribunale siamo quelli che ogni mattina decidono le migliaia di processi che riguardano i cittadini che, varcando la soglia del Tribunale, non si chiedono se il Giudice che deciderà sui suoi diritti e i suoi doveri è un Giudice onorario o un Giudice professionale.

Ma chiedono invece che li ascolti con pazienza e decida con prudenza, applicando serenamente la Legge.

Noi Giudici Onorari di Tribunale abbiamo da due anni un motivo in più per non essere sereni, oltre quelli che ci tengono costantemente in allarme da quando è stata approvata la riforma Orlando e che non verranno placati dal DDL Bonafede.

Siamo anche indifesi da quando il Ministero, con motivazioni formalistiche e pretestuose, ci ha ritirato il tesserino di riconoscimento che ci consentiva di ottenere il porto d'armi, impedendoci così questa possibilità di difesa che invece hanno i Giudici professionali, insieme ai quali noi Giudici Onorari di Tribunale amministriamo la giustizia.

E ciò, senza neppure, poi, consegnarcene uno di riconoscimento.

Eppure le forze politiche che compongono il Governo, nell'Art. 12 del "contratto di Governo", si erano impegnate a *"riconoscere il ruolo dei magistrati onorari, tramite una completa modifica della recente 'riforma Orlando', affrontando anche le questioni attinenti al trattamento ad essi spettante ed alle coperture previdenziali ed assistenziali."*

E' partendo dalle quotidiane esigenze, quali la necessità di avere un tesserino di riconoscimento e di non essere indifesi, che si misura la reale volontà di *"riconoscere il ruolo dei magistrati onorari"*.

Nel rinnovare la solidarietà alla Collega Anna Puliafito ed a tutti i Colleghi che quotidianamente corrono rischi nell'amministrare la giustizia, richiediamo con forza che il Ministero adempia al suo dovere di dotarci di un tesserino di riconoscimento e della abilitazione al porto d'armi.

AGOT

Il Presidente

Pietro Paolo Pisani